

La presente deliberazione viene affissa il 08/04/2024 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

COPIA Deliberazione n. 97 del 05/04/2024 del Presidente della Provincia

Oggetto: Art. 9, co. 2 decreto-legge 6 novembre 2021, n. 156 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 - art 40 DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19 - Piano di superamento ritardo nei pagamenti dei ex art. 40 decreto legge 19/2024 (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni) – approvazione e proposta al MEF

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **cinque** del mese **aprile** alle ore **16:10** presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, Nino Lombardi, ha adottato la presente deliberazione.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Luisa Dovetto.

IL PRESIDENTE

VISTA l'allegata proposta del e ritenuto di farla propria ad ogni effetto di legge e regolamenti:

RITENUTO doversi approvare la proposta in oggetto;

RITENUTA anche l'urgenza a provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- **il D.Lgs. 50/2016 ess.mm.ii.;**
- **il D.Lgs. 267/2000;**
- **lo Statuto Provinciale;**

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare la proposta di cui in oggetto e per l'effetto:

1. **DI APPROVARE** l'allegato PIANO PER I PAGAMENTI redatto dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario EX ART. 40 DECRETO LEGGE 19/2024 (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni), che alla presente si **allega sub 1**;
2. **DI INDIVIDUARE** una STRUTTURA DEDICATA preposta al CONTROLLO E MONITORAGGIO delle attività, poste a carico dei settori e dei servizi, legate al raggiungimento dell'obiettivo del pagamento nei termini di legge di debiti commerciali, formata da n. 5 profili professionali:
 - N. 1 funzionario contabile – servizio entrate
 - N. 1 istruttore contabile – servizio entrate
 - N. 1 funzionario tecnico – servizio viabilità
 - N. 1 istruttore tecnico – servizio appalti e contratti
 - N. 1 funzionario amministrativo – servizi legali
3. **DI DISPORRE** la trasmissione del PIANO allegato al MEF – RGS in attesa della nomina e insediamento del Tavolo tecnico che sarà chiamato ad analizzare i Piani ed eventualmente proporre la modifica;
4. **DI DARE ATTO CHE** con successiva deliberazione si provvederà a riorganizzare e riassegnare i Codici Univoci di Fatturazione per SETTORE;
5. **DI NOMINARE** RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO per il coordinamento in fase di attuazione del PIANO e monitoraggio il DIRIGENTE del SETTORE 2 – AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO dr. Nicola Bocalone, il quale sarà referente per il Tavolo di concertazione;
6. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione:
 - ai dirigenti
 - ai Responsabili di EQ
 - ai RUP
 - ai Revisori dei Conti
 - all'OIV
7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134, 4° comma D. Lgs 267/2000.



Provincia di Benevento

OGGETTO:	Art. 9, co. 2 decreto-legge 6 novembre 2021, n. 156 convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 - art 40 DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19 - Piano di superamento ritardo nei pagamenti dei ex art. 40 decreto legge 19/2024 (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni) – approvazione e proposta al MEF
-----------------	--

**PROPOSTA di DELIBERA per il PRESIDENTE
Segretario Generale**

PREMESSO CHE

- ❖ La tempistica dei pagamenti commerciali della PA ha assunto crescente rilevanza negli ultimi 20 anni, quale paradigma di efficienza dell'azione amministrativa, diretta espressione del principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione. Tale crescente importanza deriva dal considerevole impatto che in tutta l'Eurozona le commesse pubbliche hanno sulle economie nazionali e sul Pil degli Stati Membri. La pubblica amministrazione, pur rappresentando per il privato fornitore un committente/cliente solvibile e quindi economicamente irrinunciabile, spesso è causa di inefficienze gestionali, in ragione del mancato rispetto dei tempi di pagamento correlati ai rapporti commerciali intercorsi.
- ❖ L'eccessiva dilatazione della tempistica dei pagamenti, infatti, pregiudica non poco l'assetto economico-finanziario delle imprese coinvolte, le quali, in conseguenza della minore liquidità disponibile, non sono poste nelle condizioni di garantire un'efficiente gestione ordinaria, né l'elaborazione di piani d'investimento in una prospettiva di medio-lungo periodo. A ciò consegue un possibile impatto negativo sull'occupazione e di riflesso una riduzione della capacità fiscale che si ripercuote sulle entrate pubbliche.
- ❖ Poiché tale prospettiva a livello macroeconomico interessa trasversalmente tutta l'Unione Europea, da tempo la materia è oggetto di legiferazione e monitoraggio da parte delle istituzioni europee. L'esigenza di una regolamentazione omogenea a livello sovranazionale ha trovato attuazione dapprima con la direttiva 2000/35/CE e successivamente con la direttiva 2011/7/UE. In Italia, tali norme sono state recepite rispettivamente con il d.lgs. n. 231/2002 e il d.lgs. n. 192/2012.
- ❖ Il decreto legislativo, successivamente modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 e dalla legge 30 ottobre 2014, n. 161, prevedendo l'applicazione delle disposizioni in esso contenute ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale (art.1), definisce quest'ultima come ogni contratto tra imprese, ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi (art.2, lett. a). La disposizione prosegue specificando l'ambito soggettivo di applicazione, stabilendo che per Pubbliche Amministrazioni si intendono "le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 25, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (abrogato dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti

pubblici), e ogni altro soggetto, allorquando svolga attività per la quale è tenuto al rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” (art. 2, lett. b). La normativa prendeva le mosse dall’esigenza di dissuadere le amministrazioni (e in generale la categoria dei debitori) dal ritardare l’esecuzione dei pagamenti dei propri debiti, incentivate anche dai bassi livelli dei tassi di interesse di mora e dalla lentezza delle procedure di recupero.

- ❖ Il legislatore, sempre nell’ottica di garantire il rispetto dei tempi di pagamento ed evitare l’accumularsi di debiti scaduti e non pagati dalle PP.AA., è successivamente intervenuto con numerose ed organiche misure normative tese a tal fine.
- ❖ Importanti sono stati poi i decreti sulla certificazione dei crediti nei confronti della PA da attuare attraverso la creazione della Piattaforma dei Crediti Commerciali
 - 1) Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 22 maggio 2012” Modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali”
 - 2) Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 22 maggio 2012” Pagamento dei crediti commerciali connessi a transazioni commerciali per l’acquisizione di servizi e forniture, certi, liquidi ed esigibili, corrispondenti a residui passivi di bilancio, ai sensi dell’articolo 35, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27”.
- ❖ Inoltre, il DM del Mef del 22/05/2012 riferito alle Regioni, Enti locali e Aziende sanitarie disciplina le modalità di certificazione del credito relativo a “somministrazioni, forniture e appalti”. In sostanza, a partire dal 1° luglio 2014, il sistema ha assunto la funzione di piattaforma per il monitoraggio dei debiti commerciali della P.A.:
 - tutte le fatture elettroniche (che sono trasmesse tramite il sistema di interscambio, SDI) sono automaticamente acquisite dalla piattaforma mentre i documenti equivalenti a fattura, come le note emesse da soggetti non titolari di partita IVA (che non transitano per lo SDI), e le fatture emesse prima del 1° luglio 2014, dovevano essere comunicate dai creditori o dalle P.A.;
 - le P.A. hanno l’obbligo di tracciare sulla piattaforma le operazioni di contabilizzazione e pagamento e di comunicare la scadenza di ciascuna fattura.
- ❖ Il sistema PCC assolve ai seguenti compiti:
 - tiene traccia delle fatture inviate e ricevute (sia cartacee che elettroniche);
 - monitora lo stato dei debiti commerciali delle P.A. (liquidato, scaduto, sospeso, ceduto, compensato, pagato, ecc.), con livello di dettaglio fino alla singola fattura;
 - fornisce alle P.A. che non ne dispongono, il servizio di “registro fatture” previsto dalla legge;
 - permette di comunicare e certificare i debiti scaduti, con livello di dettaglio fino alla singola fattura;
 - tiene traccia di tutte le operazioni di smobilizzo dei crediti previste (anticipazioni e cessioni verso gli intermediari finanziari, compensazioni con cartelle esattoriali emesse dagli agenti della riscossione e con somme dovute all’Agenzia delle Entrate attraverso F24 on-line);

- consente agli enti previdenziali di verificare la disponibilità dei crediti certificati ai fini dell'emissione del DURC.
- ❖ I principali obiettivi della piattaforma introdotta sono stati:
 - **per i creditori:** possibilità di verificare on-line lo stato di avanzamento dei crediti vantati verso ciascun debitore;
 - **per le P.A.:** possibilità di controllare in tempo reale lo stato dei propri debiti distinto per scadenza e per creditore (anche in caso di cessione, successione ereditaria, operazioni societarie, ecc.);
 - **per il MEF:** possibilità di monitorare in modo continuo la formazione e l'estinzione dei debiti commerciali di tutte le P.A.
- ❖ Con il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazione della legge 23 giugno 2014 n. 89, il legislatore ha altresì previsto ulteriori obblighi di allegazione alla relazione sul rendiconto **attraverso un prospetto da cui risultino le entità complessive dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali**, effettuati successivamente allo spirare dei termini previsti per legge (d.lgs. 231/2002), oltre all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti disciplinato ex art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ATTESO CHE

- ❖ Nel caso di superamento dei termini e, dunque, di ritardo nei pagamenti, il prospetto dovrà indicare anche le misure organizzative adottate dall'amministrazione per correre al riparo e pervenire al tempestivo pagamento dei propri debiti. Risulta opportuno specificare che, sia sull'adempimento di tale ultima previsione che sull'adempimento degli obblighi derivanti dal menzionato art. 7-bis del d.l. 35/2013, è chiamato a vigilare l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile.
- ❖ L'art. 9, co. 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 156, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è intervenuto incisivamente sulla disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento delle PP.AA. di cui all'art. 1, commi 858 ss., l. n. 145/2018, vista l'assoluta centralità e attualità del tema in esame. Il rispetto dei tempi di pagamento, infatti, non solo è inserito tra le riforme abilitanti del PNRR (riforma 1.11), rendendolo assolutamente funzionale alla concreta attuazione del Piano nel suo complesso; esso si pone anche quale condizione necessaria alla favorevole conclusione della procedura di infrazione intrapresa contro l'Italia dalla Commissione Europea, sfociata nella sentenza di condanna della Corte di giustizia UE del 28 gennaio 2020 per la violazione della direttiva 2011/7/UE
- ❖ Da ultimo, il DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), all'art. 40 così recita:

"...[omissis] 6. Per le medesime finalità di cui al comma 4, i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti che al 31 dicembre 2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 superiore a dieci giorni, effettuano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di

pagamento dei debiti commerciali e predispongono, entro il medesimo termine, il Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo. Il Piano indica il responsabile del procedimento e contiene, in ogni caso, misure volte ad assicurare:

1. *l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa, nel rispetto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
2. *l'inserimento, nell'organizzazione comunale, di una struttura dedicata, preposta al pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali, ad assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8 del TUEL, con particolare riguardo al programma dei pagamenti, nonché alla corretta iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione annuale.*

7. *La proposta del Piano di interventi di cui al comma 6, approvata con delibera di Giunta e previa acquisizione, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL., del parere del responsabile finanziario dell'Ente, è trasmessa entro il 31 marzo 2024 dal comune al Tavolo tecnico, istituito ai sensi del comma 8, ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo. Il Tavolo termina l'istruttoria sulle proposte del Piano degli interventi entro il 31 maggio 2024, con la comunicazione ai comuni degli esiti della valutazione effettuata. Qualora la valutazione del Tavolo sia positiva ovvero il comune accetti le modifiche proposte dal Tavolo, entro quindici giorni dalla data di comunicazione al comune della predetta valutazione positiva ovvero dalla data di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'accettazione delle modifiche richieste, viene sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un accordo tra il Sindaco del comune interessato e il Ministro dell'economia e delle finanze che recepisce il contenuto del Piano. Il Tavolo monitora l'attuazione del Piano e, qualora riscontri disallineamenti significativi rispetto a quanto previsto dal medesimo Piano ovvero sia necessario avviare specifici interventi d'intesa con altre pubbliche amministrazioni, provvede a darne comunicazione, per il tramite del Ministro dell'economia e delle finanze, alla Cabina di regia per il PNRR. In caso di valutazione negativa della proposta di Piano e, comunque, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo entro trenta giorni dalla data di comunicazione al comune degli esiti dell'istruttoria, il Tavolo provvede ad informare, per il tramite del Ministro dell'economia e delle finanze, la Cabina di Regia per il PNRR, per le valutazioni e le iniziative di competenza.*

8. *Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Tavolo tecnico per la verifica dei Piani di intervento predisposti dai comuni ai sensi del comma 7. Il Tavolo è composto da rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, della Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Associazione nazionale comuni italiani con funzioni di supporto all'istruttoria. Ai componenti del Tavolo tecnico non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese ed altri emolumenti comunque denominati.*

9. *Le disposizioni di cui ai commi 6, 7 e 8 si applicano, in quanto compatibili, alle province e città metropolitane che al 31 dicembre 2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, superiore a dieci giorni..."*

- ❖ In virtù di quanto previsto al comma 9 del succitato art 40, alle Province si applicano le medesime disposizioni dei commi da 6 a 8 indirizzati ai comuni con popolazione superiore ai 60 mila abitanti.

CONSIDERATO CHE

- ❖ 8 Province, al 31.12.2023, presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti – calcolato dalla Piattaforma PCC – superiore a 10 giorni e ad esse è richiesta la predisposizione di un Piano di Interventi – approvato dal Presidente e corredato dal parere del responsabile finanziario - per la risoluzione della criticità indicata, da inviare al Ministero dell’Economia e da sottoporre al costituendo Tavolo Tecnico, indicando le soluzioni individuate.
- ❖ Con nota di data 11.03.2024 la RGS ha richiesto alle suddette Province la predisposizione di un Piano di Interventi – approvato dal Presidente e corredato dal parere del responsabile finanziario - per la risoluzione della criticità indicata, da inviare al Ministero dell’Economia nonché da sottoporre al costituendo “Tavolo Tecnico” tra UPI e Ministero delle Finanze in ordine al raggiungimento di livelli ottimali di tempi di pagamento, come previsto dalla normativa, per permettere anche la partecipazione degli Enti Locali al superamento delle procedure di infrazione UE cui è sottoposta l’Italia.

DATO ATTO PERTANTO CHE in attuazione dell’art. 40, comma 6, del decreto legge n. 19 del 2/3/2024, questo Ente è chiamato ad effettuare un’analisi delle cause che incidono sul rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di predisporre un piano di interventi per adottare misure adeguate indicando le soluzioni che si intende attivare per risolvere e azzerare le cause del ritardo.

VISTA la nota del MEF del 11.03.2024, in data 19.03.2024 la Provincia ha partecipato all’incontro promosso dall’UPI, , che si è fatto promotore di un coordinamento tra le diverse province interessate, e tenutosi via web.

CONSIDERATO COME, se accolte, dopo l’istruttoria del Tavolo (entro il 31 maggio 2024), la Provincia sottoscriverà un accordo con il Ministero dell’Economia che recepisce il Piano, eventualmente modificato durante l’istruttoria; in caso contrario (mancata ricezione delle modifiche proposte oppure mancata sottoscrizione dell’accordo) il Tavolo ne informa la Cabina di Regia PNRR.

RICORDATO CHE

- ❖ Con delibera n. 38 del 18/12/2023 è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026 e, nel capitolo 3877, è stata accantonata la somma di € 234.736,91 al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.
- ❖ Al termine dell’Esercizio Finanziario 2023 l’Ente ha provveduto ad elaborare i propri indicatori di cui alle normative sopra richiamate ed ha conseguentemente:
 - pubblicato l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all’art. 33 del d. lgs. 33/2013, nonché l’ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici, sul proprio sito istituzionale nell’apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente denominata “Pagamenti dell’Amministrazione” sottosezione “Indicatore di Tempestività dei Pagamenti” dove già al termine di ciascun trimestre viene pubblicata la rilevazione dell’indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti;
 - ha elaborato l’indicatore annuale di ritardo dei pagamenti ai sensi dell’art. 1, comma 867, legge 145/2018;

- ha comunicato, mediante la Piattaforma dei Crediti Commerciali, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.
 - Nello specifico questa Provincia presenta un **indicatore di tempo di pagamenti al 31.12.2023 di "25 giorni"** ovvero "15 giorni" in più rispetto alla tolleranza dei 10 prevista dal MEF.
- ❖ L'obiettivo di migliorare i tempi di pagamento delle fatture e riportare la Provincia di Benevento al limite dei 10 giorni, se non ad azzerarli, ha posto l'esigenza di analizzare ogni singolo aspetto della problematica, il che ha condotto alla consapevolezza che trattasi principalmente di cause di tipo organizzativo interno che incidono sui lassi di tempo intercorrenti tra ricezione della fattura su piattaforma, accettazione, lavorazione dell'atto di liquidazione, invio alla ragioneria dell'Ente, ritorno al dirigente responsabile della liquidazione

RITENUTO DI individuare una **STRUTTURA DEDICATA** preposta al CONTROLLO E MONITORAGGIO delle attività, poste a carico dei settori e dei servizi, legate al raggiungimento dell'obiettivo del pagamento nei termini di legge di debiti commerciali, formata da n. 5 profili professionali:

- N. 1 funzionario contabile – servizio entrate
- N. 1 istruttore contabile – servizio entrate
- N. 1 funzionario tecnico – servizio viabilità
- N. 1 istruttore tecnico – servizio appalti e contratti
- N. 1 funzionario amministrativo – servizi legali

VISTO l'allegato PIANO PER I PAGAMENTI redatto dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario

RITENUTO DI sottoporlo al Presidente ai fini della approvazione e della trasmissione al MEF – RGS in attesa della nomina e insediamento del Tavolo tecnico che sarà chiamato ad analizzare i Piani ed eventualmente proporre la modifica

DATO ATTO CHE il referente cui il Tavolo dovrà poter fare costantemente riferimento per adempiere all'obbligo di monitoraggio del Piano stesso è il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO individuato nel DIRIGENTE del SETTORE 2 – AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO dr. Nicola Boccalone;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 18 del 29.06.2023 avente ad oggetto "Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 22.06.2023. Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2022. Approvazione definitiva ex art. 1 co. 55 L.56/2014";
- n. 37 del 18.12.2023 di approvazione definitiva del Documento Unico Di Programmazione (DUP) di cui all'art. 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 - Periodo 2024/2026 contenente: Piano Triennale Opere Pubbliche 2024/2026 - Piano Biennale Forniture di Beni e Servizi - Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Piano Triennale del Fabbisogno del Personale. Approvazione definitiva ex art. 1 co. 55 L. 56/2014";
- n. 38 del 18.12.2023 di approvazione definitiva ex art. 1 co. 55 L.56/2014 del Bilancio di Previsione 2024-2026 e i suoi allegati;

RICHIAMATE pure le Deliberazioni Presidenziali:

- n. 241 del 08.09.2023 di approvazione del PIAO per il Triennio 2023/2025 - D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in L. 6 agosto 2021 n. 113;
- n. 33 del 01.02.2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione – Definitivo, ai sensi dell'art. 169 D.Lgs. 267/2000, per l'anno 2024;

DATO ATTO della regolarità e della correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che, nel caso di specie, non sussiste obbligo di astensione ai sensi del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza Triennio 2024/2026 adottato, quale sez. 2 – sottosezione 2.3 del PIAO 2024/2026, con Delibera Presidenziale n. 32/2024;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'articolo 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e s.m.i. in combinato disposto con l'art 101 del CCNL dirigenza funzione Pubblica 16.12.2020;

RESO il parere favorevole di regolarità tecnica ed **ACQUISITO** quello favorevole di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Provinciale;
- il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di G.P. n. 859 del 28.12.2006 e ss.mm.ii.;

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

8. **DI APPROVARE** l'allegato PIANO PER I PAGAMENTI redatto dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario EX ART. 40 DECRETO LEGGE 19/2024 (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni), che alla presente si allega sub 1;
9. **DI INDIVIDUARE** una STRUTTURA DEDICATA preposta al CONTROLLO E MONITORAGGIO delle attività, poste a carico dei settori e dei servizi, legate al raggiungimento dell'obiettivo del pagamento nei termini di legge di debiti commerciali, formata da n. 5 profili professionali:
 - N. 1 funzionario contabile – servizio entrate
 - N. 1 istruttore contabile – servizio entrate
 - N. 1 funzionario tecnico – servizio viabilità
 - N. 1 istruttore tecnico – servizio appalti e contratti
 - N. 1 funzionario amministrativo – servizi legali

10. **DI DISPORRE** la trasmissione, una volta approvato, del PIANO allegato al MEF – RGS in attesa della nomina e insediamento del Tavolo tecnico che sarà chiamato ad analizzare i Piani ed eventualmente proporre la modifica;
11. **DI NOMINARE** RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO per il coordinamento in fase di attuazione del PIANO e monitoraggio il DIRIGENTE del SETTORE 2 – AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO dr. Nicola Boccalone, il quale sarà referente per il Tavolo di concertazione;
12. **DI DICHIARARE** la deliberazione ad adottarsi immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134, 4° comma D. Lgs 267/2000.

Benevento, lì 05/04/2024

*Il Responsabile del
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto*

f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto



Provincia di Benevento

Proposta di Delibera Presidenziale N. 3 del 05/04/2024
Segretario Generale

PARERI

PARERE di REGOLARITÀ TECNICA - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto DIRIGENTE del Segretario Generale esprime sul presente atto parere **Favorevole**, in ordine alla **regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 05/04/2024

f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

PARERE di REGOLARITÀ CONTABILE - Art. 49 D.LGS. 267/2000

Il sottoscritto RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO esprime sul presente atto parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Motivazione:

Benevento, 05/04/2024

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione e Bilancio
f.to Dott. Armando Mongiovì

Il Dirigente
Settore Amministrativo-Finanziario
f.to Avv. Nicola Boccalone

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 05/04/2024

II SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
